

CITTADINI

«Sostegno a Monti e Serracchiani»

Bruno Malattia spiega «l'apparente scelta contraddittoria»

di Domenico Pecile

► UDINE

Bruno Malattia, leader dei Cittadini, scioglie gli indugi. E si appresta alla doppia campagna elettorale: appoggio a Monti alle politiche e a Serracchiani per le regionali. E spiega il perchè di questa duplice e apparentemente scelta contraddittoria. «Anche se credo che abbiano ragione Alesina e Giavazzi a sostenere che nell'Agenda Monti c'è troppo Stato e che non basta la razionalizzazione della spesa pubblica, ma occorre ridurre il perimetro dell'apparato pubblico e delle attività svolte dallo Stato; l'Agenda Monti – afferma – è la proposta politica più interessante tra quelle che si profilano sullo scenario nazionale». Tuttavia, precisa, bisogna saper distinguere tra il voto per il Parlamento e quello delle regionali: «Serve, insomma, la capacità di decidere in maniera selettiva». Per questo

– insiste – le valutazioni vanno fatte tenendo conto della qualità delle persone da eleggere e dei loro programmi.

Tornando a Monti, Malattia (foto) ritiene che la sua personalità e il prestigio, anche a livello internazionale, sono indubbiamente maggiori rispetto agli altri competitors. «Per di più Monti – argomenta – ha la possibilità di mettere assieme una squadra non inquinata da personaggi che hanno fatto il loro tempo e dei quali i partiti tradizionali stentano a liberarsi. È difficile aver fiducia in chi siede da più di vent'anni in Parlamento e non ha saputo, stando al governo o all'opposizione, né realizzare le riforme strutturali delle quali il nostro Paese ha bisogno da troppo tempo né quel mutamento



del costume politico che ha appena abbozzato solo sotto il dilagare dell'indignazione popolare».

La partita delle regionali è, comunque, diversa: «Per noi – continua Malattia – il quinquennio di Tondo e della sua giunta è stato deludente ed è necessario un cambiamento. Il Fvg deve recuperare e rafforzare la sua autonomia e dotarsi di obiettivi e di un costume politico-istituzionale innovativo e trasparente. Serracchiani – conclude – ha indubbe qualità. È giovane e credo sia capace di quelle aperture sul futuro che sono necessarie ad una regione di confine e dalle molte opportunità come la nostra. Con lei stiamo dialogando e confrontandoci. La scommessa è quella di conciliare e rendere complementari punti di vista diversi su alcuni temi. In ogni caso, non essendo mai stati gregari non lo saremo neppure il prossimo aprile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA